

UNA SEVERA IPOVITAMINOSI D CORRELA CON L'AUMENTO DI MARKERS DELL'INFIAMMAZIONE IN PAZIENTI AFFETTI DA HIV

Ansemant T, Mahy S, Piroth C, Ornetti P, Ewing S, Guiland JC, Croisier D, Duvillard L, Chavanet P, Maillfert JF, Piroth L.

Severe hypovitaminosis D correlates with increased inflammatory markers in HIV infected patients

BMC Infect Dis, 2013



KEY MESSAGE

I risultati di questo studio hanno tre implicazioni principali:

- È importante misurare in modo regolare i livelli di vitamina D nei pazienti affetti da HIV
- In corso di terapia antiretrovirale, sarebbe opportuno analizzare i livelli di infiammazione residua in modo da valutare la funzionalità ed il rischio di fratture
- Sarebbe opportuno ricorrere alla supplementare con vitamina D in soggetti affetti da HIV

BACKGROUND

È sempre maggiore la quantità di dati che mostra come la carenza di vitamina D3 sia prevalente nei malati di HIV e che sia coinvolta nell'indurre diverse conseguenze cliniche. Disordini ossei come l'osteomalacia, l'aumentato riassorbimento osseo, il rischio di cadute e fratture all'anca o al femore, infezioni e mortalità sembrano essere indotte da bassi livelli di vitamina D, in particolare nei pazienti affetti da HIV. Inoltre, è stato osservato che i markers dell'infiammazione correlano in modo significativo con la morbidità in pazienti affetti da tale patologia in trattamento con terapia antiretrovirale e che l'infiammazione residua possa essere correlabile all'ipovitaminosi D.

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Valutare lo stato vitaminico D in pazienti affetti da HIV e la possibile correlazione fra livelli di vitamina D3, infiammazione e catabolismo osseo.



DISEGNO DELLO STUDIO

Un totale di 263 pazienti affetti da HIV arruolati tra marzo ed aprile del 2010 sono stati sottoposti ad un prelievo ematico per la misurazione dei livelli di 25(OH)D3 e la valutazione dei markers immunologici, infiammatori, endocrini ed ossei.

RISULTATI

L'87% dei pazienti presentava livelli di 25(OH)D inferiori a 30 ng/ml, con il 39% di essi con livelli inferiori a 10 ng/ml. La durata stimata dell'infezione da HIV è risultata associata ad ipovitaminosi D ($p=0.0008$) ed una correlazione significativa è stata trovata fra una ipovitaminosi D severa ($25(OH)D < 10$ ng/ml) e livelli di IL6 ($p=0.002$), aumento del C-teleopeptide X (CTX) e del PTH ($p=<0.0001$).

CONCLUSIONI

I risultati di questo studio hanno evidenziato, per la prima volta, una correlazione altamente significativa fra livelli di vitamina D e parametri infiammatori in pazienti affetti da HIV. Inoltre stati carenziali della stessa vitamina sono risultati associati ad aumentato rischio di cadute e catabolismo osseo.